



ALSIA
Agenzia Lucana
di Sviluppo e Innovazione
in Agricoltura

A.A.S.D. PANTANELLO
SS 106 IONICA KM 448.2
75010 METAPONTO
Tel: 0835/745071
Fax: 0835/745286

Notiziario di agricoltura integrata - Numero 7 del 19 maggio 2011

PESCO, ALBICOCCO. GIOVANI IMPIANTI: sviluppo vegetativo

Lepidotteri (*ricamatrici, tignole, ecc*): (*Anarsia lineatella, Cydia molesta, ecc.*): nelle trappole a feromoni si riscontra una ripresa di catture. Nella prossima settimana è consigliabile monitorare le cime dei germogli per individuare i primi attacchi di queste specie di lepidotteri le cui larve possono danneggiare gli apici vegetativi compromettendo il normale sviluppo della forma di allevamento. Pertanto, ai primi sintomi, sarà necessario intervenire con insetticidi larvicidi.

AGRUMI: allegagione

Afidi (*Aphis citricola, Toxoptera Aurantii, A. gossypii*) nei campi in cui non si sono effettuate razionali concimazioni azotate si osservano attacchi di questi fitofagi. Eventuali interventi sono giustificati se le infestazioni di afidi verdi interessano oltre il 5 % dei germogli. La soglia di intervento è maggiore per gli afidi bruni (25% di germogli attaccati). Infine, prima di effettuare interventi chimici, verificare la presenza e l'attività degli ausiliari che, molto spesso, è sufficiente per controllare le infestazioni afidiche. Per trattamenti chimici impiegare pimetrozine, fluvalinate, thiametoxan, imidacloprid, acetamiprid.

OLIVO: fioritura

Nessun trattamento.

FRAGOLA : fioritura - ingrossamento frutto - maturazione

Tripidi (*Frankliniella occ.*): si rileva sempre una cospicua presenza dell'insetto che, nel comprensorio, raggiunge e supera la soglia di intervento. Si consiglia di monitorare i fiori nel proprio campo e, al superamento della soglia di 5 individui/fiore, effettuare un intervento con prodotti base di Abamectina o Spinosad, rispettando i tempi di carenza.

ALBICOCCO: ingrossamento frutti

Oidio (*Oidium crataegi*): in qualche campo si riscontrano macchie del patogeno. Con andamento climatico umido si consiglia di intervenire cautelativamente con prodotti a base di fenbuconazolo, quinoxifen, zolfo.

SUSINO: ingrossamento frutti

Tignola del susino (*Cydia funebrana*): nella maggior parte dei campi monitorati si segnala un aumento delle catture degli adulti (II volo). E' consigliabile intervenire precocemente sulle prime larve con prodotti ovo-larvicidi (Clorantraliprole) da posizionare a pochi giorni dalla ripresa del volo o larvicidi (Spinosad, Etofenprox, Fosmet, Thiadocloprid) a circa 10 giorni dall'inizio del II volo. Chi ha applicato la confusione o la distrazione sessuale dovrà monitorare i frutti per verificare l'assenza di attacchi.

PESCO E NETTARINE: ingrossamento frutti

Oidio (*Sphaerotheca pannosa*): con umidità elevata e le temperature attuali si consiglia di effettuare interventi cautelativi con Zolfo, Bupirimate, IBE, quinoxifen, Pyraclostrobin + Boscalid

VITE (da vino): grappoli distesi-pre-fioritura

Peronospora (*Plasmopara viticola*): in qualche campo si riscontra la manifestazione della tipica "macchia d'olio".

La Peronospora, in questa fase, merita attenzione in quanto le ripetute piogge determinano sicuramente condizioni di rischio abbastanza elevate. Laddove si dovessero riscontrare le "macchie d'olio" intervenire tempestivamente con prodotti ad azione bloccante-curativa. Nella fase fenologica di prefioritura è buona norma eseguire dei trattamenti cautelativi con prodotti endoterapici a lunga persistenza in combinazione con prodotti di contatto.

Oidio (*Uncinola necator*): anche in assenza di sintomi della malattia, nella fase di pre-fioritura, al trattamento contro la peronospora, associare anche un prodotto antioidico.